



"CAT - CONFCOMMERCIO PMI" FOGGIA

Organismo di mediazione reg. 562 P.D.G. 17/10/2011

Via Luigi Miranda 10 - 71122 Foggia - c.f./p.iva 03054750710

Tel 0881560232: cell 3292795224

www.confcommerciofoggia.it, link mediazione

pec: cat.fg.mediazione@legalmail.it

Iban: IT 24F050 3415 7030 000000 10597

ALLEGATO 1

INDENNITA' DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE

COSTO DEL SERVIZIO € 40,00 (+IVA)

da versare a cura della parte istante al deposito della domanda e a cura della parte che accetta al momento della sua adesione al procedimento.

Tabella liberamente determinata ai sensi dell'art. 16, comma 14, DM 180/2010 così come modificato dal DM 145/2011 (e applicata da questo Organismo).

INDENNITA' DI MEDIAZIONE (da corrispondere se si procede la mediazione dopo il 1° incontro)

<i>Valore della lite (in €)</i>	<i>Spesa per ciascuna parte</i>
<i>Fino a 1.000,00</i>	45 (+IVA)
<i>da 1.001,00 a 5.000,00</i>	110 (+IVA)
<i>da 5.001,00 a 10.000,00</i>	220 (+IVA)
<i>da 10.001,00 a 25.000,00</i>	340 (+IVA)
<i>da 25.001,00 a 50.000,00</i>	500 (+IVA)
<i>da 50.001,00 a 250.000,00</i>	900 (+IVA)
<i>da 250.001,00 a 500.000,00</i>	1.600 (+IVA)
<i>da 500.001,00 a 2.500.000,00</i>	3.500 (+IVA)
<i>da 2.500.001,00 a 5.000.000,00</i>	5.000 (+IVA)
<i>Oltre 5.000.000,00</i>	7.500 (+IVA)

L'indennità di mediazione comprende le spese di avvio del procedimento e le spese di mediazione.

Le spese di avvio sono a valere sull'indennità complessiva.

Il Responsabile dell'Organismo si riserva in casi di particolare importanza, complessità o difficoltà dell'affare di aumentare del 20% l'importo massimo delle spese di mediazione per ciascun scaglione.

In caso di successo della mediazione l'importo deve essere aumentato in misura non superiore ad un quarto. In caso di formulazione della proposta ai sensi dell'articolo 11 del D.lgs 28/2010, l'importo deve essere aumentato di un quinto. Nelle materie di cui all'articolo 5, comma 1, del D.lgs 28/2010 (mediazione obbligatoria) l'importo deve essere ridotto di un terzo per i primi sei scaglioni e della metà per i restanti scaglioni, salvo la riduzione a € 40,00 per il primo scaglione ed a € 50,00 per tutti gli altri scaglioni, salvo il caso della formulazione della proposta, quando nessuna delle controparti partecipa alla procedimento.

Gli importi dovuti per ogni singolo scaglione non si sommano tra loro.



"CAT - CONFCOMMERCIO PMI" FOGGIA

Organismo di mediazione reg. n. 562P - P.D.G. del 17/10/2011

Il valore della lite è indicato nella domanda a norma del Codice di Procedura Civile e qualora il valore della lite sia indeterminato, indeterminabile o vi sia una notevole divergenza tra le parti sulla stima, il Responsabile dell'Organismo decide il valore di riferimento sino al limite di € 250.000 e lo comunica alle parti. In ogni caso, se il valore risulta diverso, l'importo dell'indennità è dovuto secondo il corrispondente scaglione di riferimento.

Le Spese di mediazione sono corrisposte prima dell'inizio del primo incontro di mediazione in misura non inferiore alla metà e sono dovute in solido da ciascuna parte che ha aderito al procedimento.

Le Spese di mediazione comprendono anche l'onorario del mediatore per l'intero procedimento di mediazione, indipendentemente dal numero di incontri svolti. Esse rimangono fisse anche nel caso del mutamento del mediatore nel corso del procedimento ovvero di nomina di un collegio di mediatori, di nomina di uno o più mediatori ausiliari.

Ai fini della corresponsione delle indennità, quando più soggetti rappresentano un unico centro d'interessi si considerano come un'unica parte.

Gli importi indicati nella suddetta tabella potranno essere ridotti previo accordo tra il Responsabile dell'Organismo e le parti.

Tabella corrispondente a quella di cui al DM 180/2010

SPESE DI MEDIAZIONE

<i>Valore della lite (in €)</i>	<i>Spesa per ciascuna parte</i>
<i>Fino a 1.000,00</i>	65 (+IVA)
<i>da 1.001,00 a 5.000,00</i>	130 (+IVA)
<i>da 5.001,00 a 10.000,00</i>	240 (+IVA)
<i>da 10.001,00 a 25.000,00</i>	360 (+IVA)
<i>da 25.001,00 a 50.000,00</i>	600 (+IVA)
<i>da 50.001,00 a 250.000,00</i>	1.000 (+IVA)
<i>da 250.001,00 a 500.000,00</i>	2.000 (+IVA)
<i>da 500.001,00 a 2.500.000,00</i>	3.800 (+IVA)
<i>da 2.500.001,00 a 5.000.000,00</i>	5.200 (+IVA)
<i>Oltre 5.000.000,00</i>	9.200 (+IVA)

I pagamenti vanno effettuati a favore di "CAT-CONFCOMMERCIO PMI", c/c bancario n. 10597 presso Banca Popolare di Milano Filiale di Foggia, Piazza Giordano 18.

IBAN:IT05T055841570000000010597



"CAT - CONFCOMMERCIO PMI" FOGGIA

Organismo di mediazione reg. n. 562P - P.D.G. del 17/10/2011

ALLEGATO 2

CODICE ETICO EUROPEO PER I MEDIATORI

Chiunque sia chiamato a svolgere il ruolo di mediatore è tenuto all'osservanza delle seguenti norme di comportamento. Il mediatore deve essere formato adeguatamente e si impegna a mantenere ed aggiornare costantemente la propria preparazione, in particolare sulle tecniche di mediazione e composizione dei conflitti. Il mediatore deve rifiutare la nomina nel caso in cui non si ritenga qualificato. Il mediatore si obbliga a rispettare i principi previsti dal Regolamento dell'organismo di mediazione a cui è iscritto.

Il mediatore deve sottoscrivere, prima dell'inizio di ciascun procedimento di mediazione e comunque prima dell'incontro con le parti, una dichiarazione di imparzialità, indipendenza e neutralità. Egli si impegna inoltre a comunicare qualsiasi circostanza che possa inficiare la propria indipendenza' e imparzialità" o che possa ingenerare la sensazione di parzialità o mancanza di neutralità". Il mediatore deve sempre agire, e dare l'impressione di agire, in maniera completamente imparziale nei confronti delle parti e rimanere neutrale rispetto alla lite. Il mediatore ha il dovere di rifiutare la designazione e di interrompere l'espletamento delle proprie funzioni, qualora emergano elementi che gli impediscano di mantenere un atteggiamento imparziale e/o neutrale.

Il mediatore deve assicurarsi che, prima dell'inizio dell'incontro di mediazione, le parti abbiano compreso ed espressamente accettato: a) le finalità e la natura del procedimento di mediazione; b) il ruolo del mediatore e delle parti; c) gli obblighi di riservatezza a carico del mediatore, delle parti e di tutti coloro che intervengono nel procedimento di mediazione;

Il mediatore verifica, nel caso in cui le parti non partecipino personalmente all'incontro, che i loro rappresentanti siano muniti dei necessari poteri,

Il mediatore deve svolgere il proprio ruolo con la dovuta diligenza, indipendentemente dal valore e dalla tipologia della controversia, dal numero degli incontri e dal compenso.

Il mediatore non deve esercitare alcuna pressione sulle parti.

Qualora tutte le parti richiedano al mediatore di formulare una proposta di accordo, egli ha l'obbligo di verificare con estrema attenzione l'esistenza di elementi sufficienti alla definizione della stessa.



"CAT - CONFCOMMERCIO PMI" FOGGIA
Organismo di mediazione reg. n. 562P - P.D.G. del 17/10/2011

Il mediatore deve mantenere riservata ogni informazione che emerga dalla mediazione o che sia ad essa correlata, incluso il fatto che la mediazione debba avvenire o sia avvenuta, salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico.

Qualsiasi informazione fornita al mediatore da una delle parti non dovrà essere rivelata alle altre parti, senza il consenso della parte interessata salvo che non sia altrimenti previsto dalla legge o da motivi di ordine pubblico.

Il mediatore non potrà svolgere in seguito, tra le stesse parti e in merito alla stessa controversia, funzioni di consulente, difensore o arbitro. Inoltre egli non potrà ricevere dalle parti alcun tipo di incarico professionale di qualunque natura per una durata di dodici mesi dalla conclusione della mediazione.

È fatto divieto al mediatore di percepire compensi per la propria attività direttamente dalle parti.

Indipendenza significa assenza di qualsiasi legame oggettivo (rapporti personali o professionali) tra il mediatore e parti, loro consulenti e loro parenti.

Imparzialità indica un'attitudine soggettiva del mediatore, il quale non deve favorire una parte a discapito dell'altra.

Neutralità si riferisce alla posizione del mediatore, il quale non deve avere un diretto interesse all'esito del procedimento di mediazione.